

## Arca di S. Lanfranco

Amadeo, Giovanni Antonio



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00013/>

## CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 13

Codice scheda: PV300-00013

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00048

Relazione con schede VAL: PV300-00021

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

### OGGETTO

Definizione: monumento funebre

Tipologia: a tempietto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Arca di S. Lanfranco

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 21416

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Lanfranco

Indirizzo: Via Lanfranco Beccari

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione: Chiesa del S. Sepolcro

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine/inizio

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1498

Validità: post

A: 1509

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

## AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Amadeo, Giovanni Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: Pavia, 1447 - Milano, 1522/08/28

## AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## COMMITTENZA

Data: 1480 post

Circostanza: destinata ad ospitare le spoglie del vescovo pavese Lanfranco Beccari

Luogo: Pavia

Nome: Pallavicini da Scipione, Pietro (abate)

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 6]

Materia: marmo bianco di Carrara

### MATERIA E TECNICA [2 / 6]

Materia: marmo rosso di Verona

### MATERIA E TECNICA [3 / 6]

Materia: marmo bianco di Candoglia

### MATERIA E TECNICA [4 / 6]

Materia: calcare bianco di Botticino

### MATERIA E TECNICA [5 / 6]

Materia: pietra di Saltrio

### MATERIA E TECNICA [6 / 6]

Materia: porfiroide

## MISURE

Unità: cm

Altezza: 393

Larghezza: 307

Profondità: 168

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

## Indicazioni sull'oggetto

La complessa struttura architettonica consta di sei alte colonne su base a vaso, poggianti sopra piccoli plinti decorati da 24 medaglioni con profili di imperatori, santi, poeti e 2 monaci, di cui uno orante, forse qui ritratti l'abate e il priore del monastero (nel gusto delle monete antiche e vicini a quelli nello zoccolo di Certosa) che reggono il grande sarcofago a cassa. Quest'ultimo, ornato da 8 formelle con delicati rilievi narranti vita e miracoli di S. Lanfranco, è compreso tra 2 lastre (l'inferiore in pietra nera di Salterio) distanziate da 6 pregevoli testine di cherubini a tuttotondo. Al centro del sarcofago, tra 2 volute di raccordo a fogliami, si imposta un parallelepipedo, alto e stretto, che ospita, nella porzione inferiore, 2 targhe con epigrafi commemorative in latino (riguardanti la vita del Santo e il committente Pallavicini) e nella superiore 6 rilievi a soggetto cristologico (Presentazione di Gesù al tempio, Guarigione di 3 infermi; Nascita di Gesù; Crocifissione; Visitazione di Maria; Annunciazione). Una piramide tronca apicale, con delfini sugli spigoli e stemmi al centro (uno scaccato con aquila ad ali ali spiegate, l'altro con cappello prelatizio e 4 papiri che alludono a Pallavicini) è sormontata da un'esile edicola con colonnette e 4 angeli reggitemma.

## Indicazioni sul soggetto

PERSONAGGI: S. Lanfranco; cherubini; angeli reggitemma.

DECORAZIONI: candelabre; volute; delfini; fogliami.

**ISCRIZIONI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: nella tabella sopra il sarcofago

## Trascrizione

Quisquis huec precem effusus accessisti monumentum hoc te rogat ne pigeat paucis multa cognoscere S.Sepulcri templo...Divus Lanfrancus ... coelum petiit A.D.N. MCLXXXVIII nono Kalen iulii sepulcri igitur curam divino consilio..

**ISCRIZIONI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: celebrativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: nella tabella sopra il sarcofago

## Trascrizione

PETRUS MARCHIO PALLAVICINUS EX SCIPIONO ROMANAE ECCLESIAE EX CLADATUS PROTONOTARIUS ...  
JOANNES ANTONIUS HOMODEUS FACIEBAT

## Notizie storico-critiche

Nel presbiterio della chiesa romanica di S. Lanfranco è custodita la quattrocentesca arca marmorea commissionata dall'abate Pietro Pallavicini da Scipione, primo commendatario del monastero vallombrosiano, al grande architetto e scultore pavese Giovanni Antonio Amadeo, come recita l'epigrafe. Lo straordinario manufatto è destinato ad ospitare le spoglie di Lanfranco Beccari, vescovo pavese dal 1180 al 1198, che strenuo difensore dei diritti ecclesiastici, in contrasto con l'autorità comunale, secondo il suo primo biografo il vescovo Bernardo, si ritira nel cenobio, sino alla morte avvenuta il 23 giugno 1198 (sull'epigrafe è riportata la data 1194). La chiesa, precedentemente dedicata al Santo Sepolcro, cambia intitolazione in S. Lanfranco, in ricordo di colui che qui aveva operato miracoli in vita e dopo la morte.

L'arca è pensata per celebrare il terzo centenario della morte di S.Lanfranco. A seguito dell'uccisione dell'abate Luca Zanachi da parte di alcuni monaci, l'abbazia vallombrosiana viene trasformata in commendata e nel 1480 affidata da papa Sisto IV al marchese Pietro Pallavicini da Scipione, protonotario apostolico e consigliere di Ludovico il Moro. Il primo commendatario, promuove un restauro ed un abbellimento della chiesa, dotandola di un presbiterio a pianta rettangolare, coperto da volta a botte con vele, culminante in una piccola abside semiesagonale (i lavori terminano nel 1509 come si deduce dalla data scolpita) creata ad hoc per accogliere degnamente l'arca marmorea, commissionata dallo stesso marchese, con l'illustre sepoltura. Nell'epigrafe presente sull'arca, scritta in un latino scorretto e con una grafia rozza, in origine posizionata nella parte posteriore (ma nel 1921 spostata anteriormente, in occasione dell'assemblaggio dell'arca, conseguente lo smontaggio per motivi di sicurezza durante la prima guerra mondiale,) viene elogiato il commendatario "Petrus Marchio Pallavicinus ex Scipione". In fondo alla lunga iscrizione latina si legge "JOANNES ANTONIUS HOMODEUS FACIEBAT" che certifica l'autografia all'Amadeo, anche se la firma nella forma "Homodeus" compare solo nell'arca e nel clipeo con il suo autoritratto nel gugliotto sopra il Duomo di Milano, infatti è solito usare le formule De Amadeo, De Madeo, De Amadeis o Amadeo. Alla data di esecuzione nel 1498 giunge Robolini deducendola da fonti manoscritte e dall'iscrizione sull'arca in cui il committente risulta avere 52 anni, supportando la sua teoria con il fatto che nel 1498 cade il terzo centenario della morte di S. Lanfranco. In un atto del 22 marzo 1508 (in ASM Notarile 4744, Gerolamo Bareggi, doc. 1087) il monumento non risulta ancora finito. Il ritardo nell'esecuzione del manufatto può essere giustificato con le numerose committenze cui attende l'Amadeo in questo periodo: nel 1499 abbandona i lavori alla facciata della Certosa, per iniziare la direzione della fabbrica della Cattedrale pavese e di S. Maria di Canepanova; risulta attivo inoltre in Duomo a Milano (tiburio, porta di "compedo" e gugliotto). L'architetto, inoltre, potrebbe aver progettato la ristrutturazione della chiesa stessa di S. Lanfranco ed anche la costruzione del grande chiostro (già esistente nel 1497), in virtù della evidente "ascendenza" bramantesca, presente anche negli edifici pavesi del maestro (notevole l'affinità tra il chiostro e il cortile di palazzo Giovan Francesco Bottigella). Ideazione ed esecuzione del monumento celebrativo si collocano tra il 1498 e il 1509, è quindi una delle ultime opere scultoree di Amadeo, considerata una tappa significativa nell'evoluzione stilistica dell'artista, per Malaguzzi Valeri "la terza e ultima maniera", dove abbandona "le esagerazioni della tecnica" dei fratelli Mantegazza, per avvicinarsi ad una maniera più naturale e tranquilla, mutuata addirittura al genio di Leonardo. Infatti lo stile secco, tagliente, con panneggi accartocciati derivato dalla scuola dei Mantegazza, si stempera nelle sue figure sottili rese con finezza esecutiva, avvolte ammorbidite da un profondo sentimento. La complessa e originale struttura architettonica dell'arca, dallo spiccato senso di verticalità, che vuole ribadire il concetto di asceti e di cammino terreno verso la santità, è paragonata ad una guglia gotica (in quegli anni Amadeo progetta al gugliotto del Duomo di Milano) o al culmine di un tiburio romanico (il piccolo tiburio con lanterne e lanternino di S. Teodoro). Malfatti precisa che l'arca è "una raffinata struttura rinascimentale, momento avanzato di un'evoluzione tipologica che trae origine da modelli funerari gotici: da quello della tomba 'alta' toscana importato a Milano da Giovanni di Balduccio con l'arca di S. Pietro Martire, e da quello della tomba campionesa che ha, a Milano, uno splendido esempio nella tomba di Bernabò Visconti. Questa evoluzione tipologica passa attraverso le tombe milanesi quattrocentesche dei Borromeo Della Torre e Brivio, opere di artisti vicini all'Amadeo, che ne è considerato l'ispiratore".

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Lanfranco Vescovo

Indirizzo: Via San Lanfranco Beccari, 4 - 27100 Pavia

### ACQUISIZIONE

Luogo acquisizione: Pavia

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00013\_IMG-0000476550

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00013\_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00013\_01.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00013\_IMG-0000476551

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00013\_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00013\_02.jpg

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00013\_IMG-0000476552

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00013\_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00013\_03.jpg

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Terenzio

Titolo libro o rivista: Vita del Beato Lanfranco Beccari

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1865

**BIBLIOGRAFIA [2 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Prelini C.

Titolo libro o rivista: Almanacco sacro pavese

Titolo contributo: Note storiche intorno al tempio ed al monastero di San Lanfranco

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1875

V., pp., nn.: pp. 7-8

**BIBLIOGRAFIA [3 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Maiocchi R.

Titolo libro o rivista: Bollettino Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo: Giovanni Amadeo

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1903

V., pp., nn.: vol. III, p. 44

**BIBLIOGRAFIA [4 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malaguzzi Valeri F.

Titolo libro o rivista: Giovanni Antonio Amadeo, scultore e architetto lombardo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1904

V., pp., nn.: p. 264

**BIBLIOGRAFIA [5 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Robolini G.



Titolo libro o rivista: Notizie appartenenti alla storia della sua patria

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1928

V., pp., nn.: pp. 209 e ss.

**BIBLIOGRAFIA [6 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Facioli E.

Titolo libro o rivista: L'arca di San Lanfranco

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1933

**BIBLIOGRAFIA [7 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Facioli E.

Titolo libro o rivista: Vita di San Lanfranco Beccari

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1933

**BIBLIOGRAFIA [8 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bargiggia G.

Titolo libro o rivista: Il Monastero e la Basilica di S. Lanfranco di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1977

**BIBLIOGRAFIA [9 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lanzani V.

Titolo libro o rivista: Sulla chiesa romanica di S. Lanfranco presso Pavia nei secoli XII e XIII

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 160-183

**BIBLIOGRAFIA [10 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malfatti M.G.

Titolo libro o rivista: Giovanni Antonio Amadeo Scultura e architettura del suo tempo

Titolo contributo: L'arca di San Lanfranco

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 223-242

**BIBLIOGRAFIA [11 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lanzani V.

Titolo libro o rivista: Cronache di miracoli documenti del XIII secolo su Lanfranco Vescovo di Pavia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2007

**BIBLIOGRAFIA [12 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erba L.

Titolo libro o rivista: Le Chiese di Pavia

Titolo contributo: San Lanfranco

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp.14-15

**BIBLIOGRAFIA [13 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Breventano S.

Titolo libro o rivista: Istoria delle antichità e delle cose notabili della città di Pavia

Titolo contributo: S. Breventano, Istoria delle antichità e delle cose notabili della città di Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1570

V., pp., nn.: pp.44-45 (x miracoli)

**BIBLIOGRAFIA [14 / 14]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Salvestrini F. (a cura di)

Titolo libro o rivista: I vallombrosiani in Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 75-97

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Cobianchi, Siro

Referente scientifico: Manara, Roberta

### **AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Referente scientifico: Cobianchi, Siro